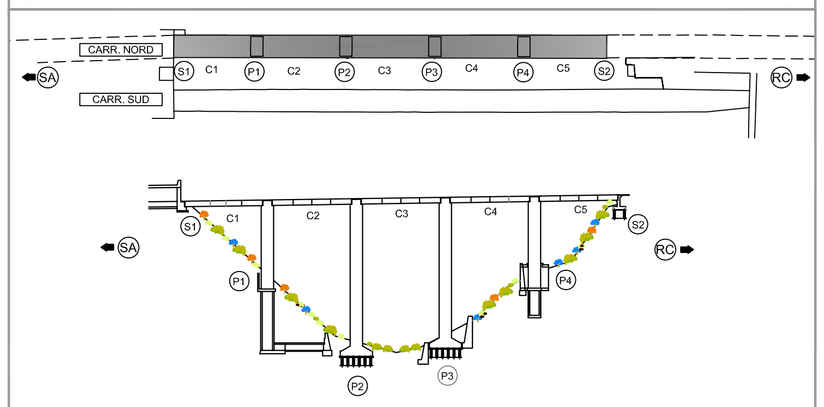
TORRENTE SAN GREGORIO_FASI DI DEMOLIZIONE DEL VECCHIO VIADOTTO

FASI DI LAVORAZIONE

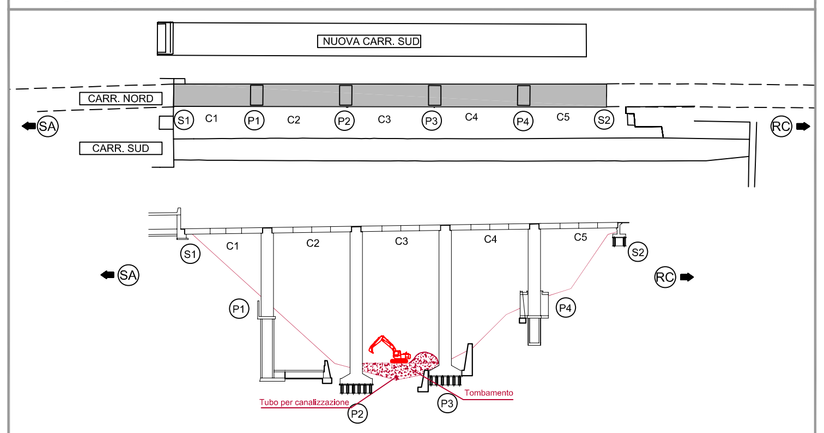
STATO DI FATTO



La funzionalità idraulica del vallone San Gregorio è garantita dalle opere trasversali di difesa esistenti a valle del viadotto.
Per quanto riguarda la vegetazione presente, sia il versante in destra idraulica che quello in sinistra, presenta specie arbustive e arboree.

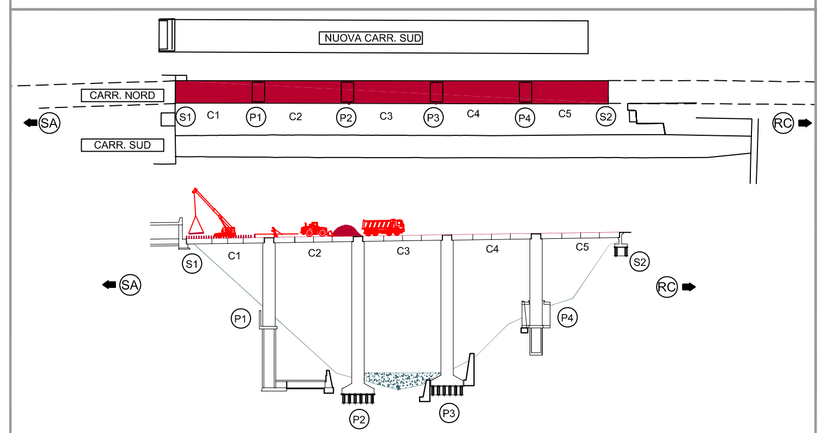
Note: si veda la relazione relazione descrittiva sulle opere di naturalizzazione.

FASE 0 - CANTIERIZZAZIONE



Taglio delle specie arboree e decespugliamento lungo le aree sottostanti il viadotto da demolire, interferenti con le lavorazioni.
Posa in opera di tubo provvisorio di canalizzazione per garantire il deflusso delle acque nel corso dei lavori.
Formazione di un terrapieno avente la funzione di preservare le opere di stabilizzazione esistenti e lo stato naturale dei luoghi.
Perimetrazione delle aree di lavoro (fascia di rispetto sotto il viadotto, aree di stoccaggio materiale da demolizione, aree di stoccaggio materiali ferrosi, ecc).
Note: stesa di materiale inerte per attutire l'impatto a terra delle travi sulle opere di stabilizzazione dei versanti, laddove presenti.

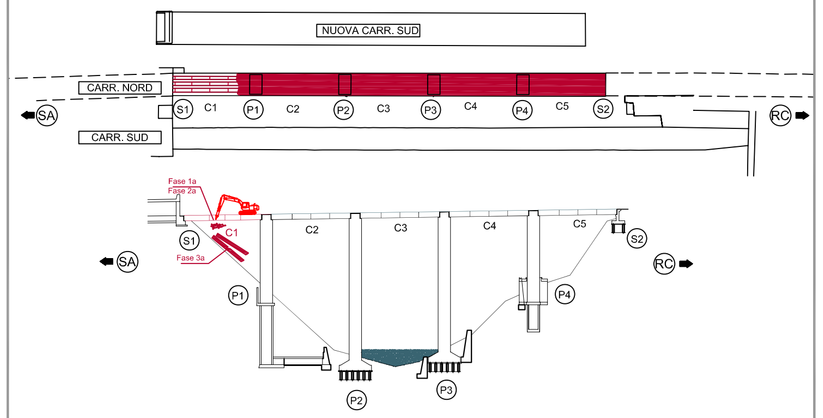
FASE 1 - RIMOZIONI BARRIERE DI SICUREZZA E SOVRASTRUTTURA STRADALE



CARREGGIATA NORD
Rimozione dei guarda rail, delle barriere frangivento e dei giunti.
Scarifica e trasporto della pavimentazione stradale, in tutti i suoi strati, fino alla soletta.

Note: La gestione della scarifica stradale, delle barriere di sicurezza e delle barriere frangivento avverrà secondo le disposizioni del Sistema di Gestione Ambientale di Cantiere.

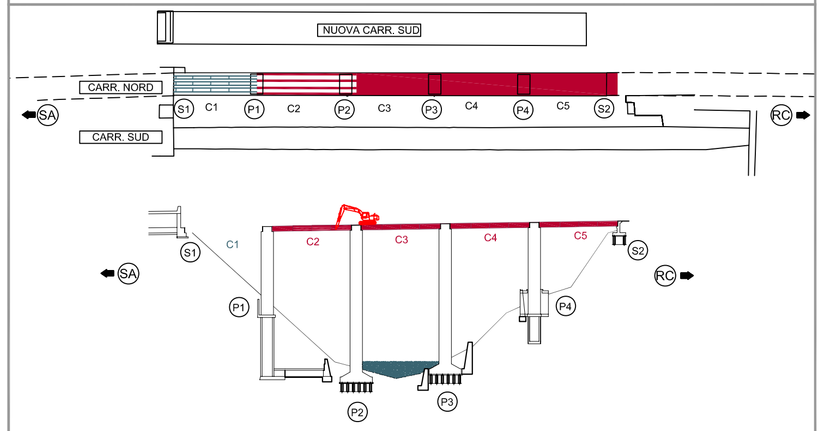
FASE 2A - DEMOLIZIONE DELLA SOLETTA, DEI TRAVERSI E DELLE TRAVI



CARREGGIATA NORD: Demolizione della soletta, dei traversi e delle travi partendo da nord verso sud.
La successione delle lavorazioni avverrà secondo le seguenti fasi di dettaglio:
Fase a.1 - Demolizione soletta della Campata C1;
Fase a.2 - Demolizione traversi della Campata C1;
Fase a.3 - Isolamento delle travi e collasso a terra delle stesse;

Note: La gestione del materiale demolito avverrà secondo le disposizioni del Sistema di Gestione Ambientale di Cantiere.

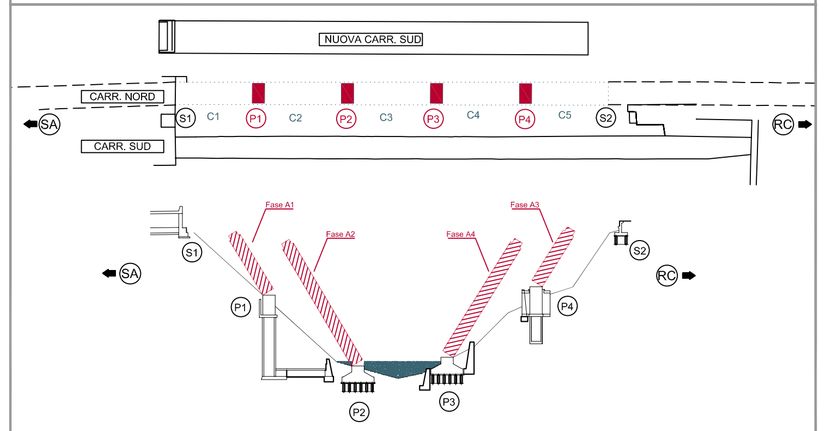
FASE 2B - DEMOLIZIONE DELLA SOLETTA, DEI TRAVERSI E DELLE TRAVI



CARREGGIATA NORD: Demolizione della soletta, dei traversi e delle travi partendo da nord verso sud.
La successione delle lavorazioni avverrà secondo le seguenti fasi di dettaglio:
Fase b.1 - Demolizione soletta della Campata C2;
Fase b.2 - Demolizione traversi della Campata C2;
Fase b.3 - Isolamento delle travi e collasso a terra delle stesse;
[.....]
Fase f.1 - Demolizione soletta della Campata C5;
Fase f.2 - Demolizione traversi della Campata C5;
Fase f.3 - Isolamento delle travi e collasso a terra delle stesse:

Note: La gestione del materiale demolito avverrà secondo le disposizioni del Sistema di Gestione Ambientale di Cantiere.

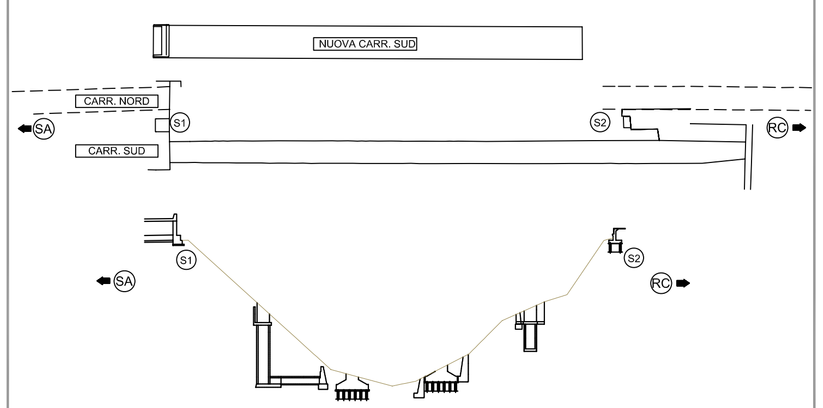
FASE 3 - DEMOLIZIONE DELLE PILE



CARREGGIATA NORD :
Demolizione delle pile mediante microcariche esplosive
La successione delle lavorazioni avverrà secondo le seguenti fasi di dettaglio:
Fase A.1 - Demolizione pila P1 in asse al viadotto con crollo verso la spalla SA;
Fase A.2 - Demolizione pila P2 in asse al viadotto con crollo verso la spalla SA;
Fase A.3 - Demolizione pila P4 in asse al viadotto con crollo verso la spalla RC;
Fase A.4 - Demolizione pila P3 in asse al viadotto con crollo verso la spalla RC;

Note: il ribaltamento delle pile mediante utilizzo controllato di microcariche di esplosivo potrà avvenire anche su piu' pile contemporaneamente.
Note: il materiale deferrizzato proveniente dalle demolizioni delle pile potrà esserre utilizzato per la predisposizione delle piste di accesso alle zone di lavoro poste al di sotto del viadotto.
La gestione del materiale demolito avverrà secondo le disposizioni del sistema di gestione ambientale di cantiere.

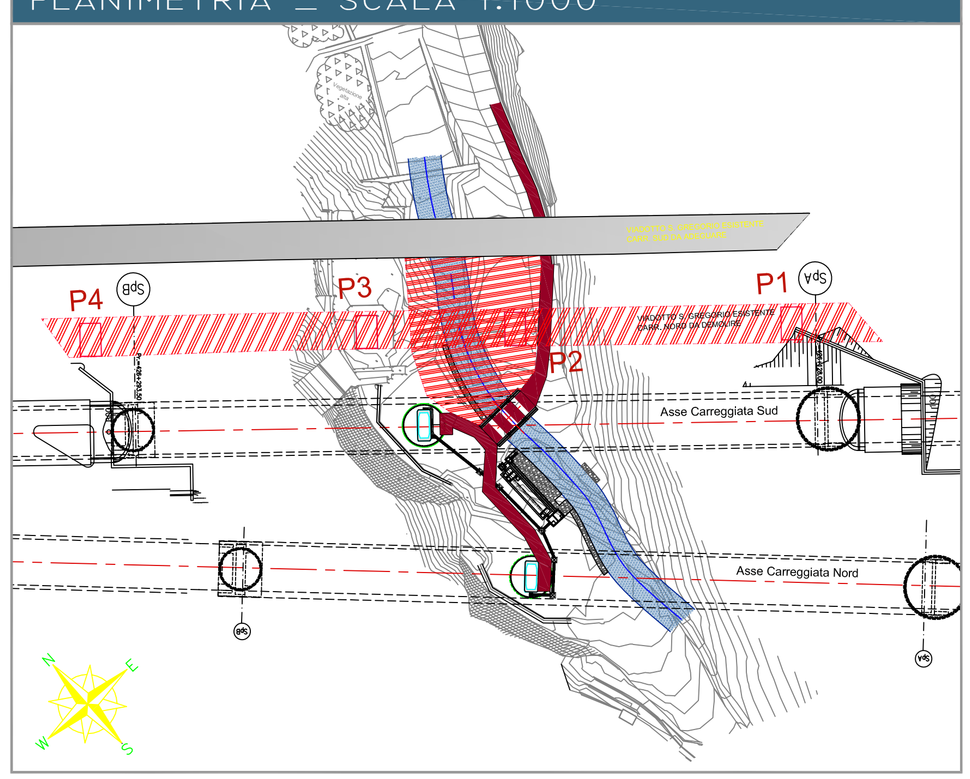
FASE 4 - DEMOLIZIONE FINALE E PULIZIA AREA



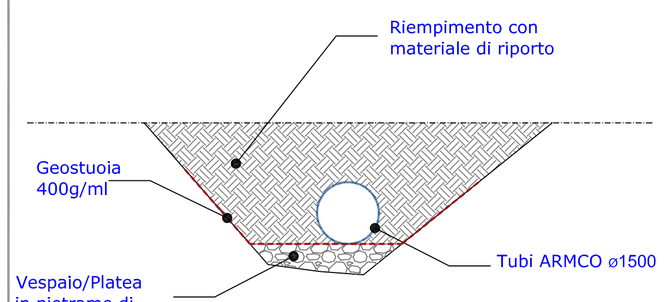
Completamento delle demolizioni.
Rimozione dei materiali prodotti dalle demolizioni precedentemente utilizzati per la realizzazione delle piste di accesso.
Rimozione del tombamento e del tubo provvisorio.

Note: per il ripristino finale si rimanda agli elaborati specifici.

PLANIMETRIA _ SCALA 1:1000



PARTICOLARE TOMBAMENTO - SCALA 1:100



FASIZZAZIONE:

1. PREPARAZIONE PIANO DI POSA PER TUBI CON REALIZZAZIONE DI PLATEA IN PIETRAME DI GROSSA PEZZATURA
2. ALLOGGIAMENTO TUBI ø1000
3. RINTERRO TUBI CON FORMAZIONE DI RILEVATO UTILE ALLE LAVORAZIONI DI DEMOLIZIONE DA ESEGUIRE

ELABORATI DI RIFERIMENTO

- L041IF_PC_XX_HYP_A00_0I4001X_004_AMB_RE001_0 - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

NOTE

(1) IN CORSO D'OPERA LA SEQUENZA DELLE FASI (AD ES. SEQUENZA CARREGGIATE NORD/SUD E LE MODALITÀ DI DEMOLIZIONE INDICATE [MECCANICA O CON MICROCARICHE]) POTRANNO SUBIRE DELLE MODIFICHE IN FUNZIONE DI EVENTUALI MUTATE ESIGENZE OPERATIVE.
LE EVENTUALI MODIFICHE CHE SARANNO INDICATE NEL PIANO DELLE DEMOLIZIONI SARANNO ESEGUITE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN TERMINI AMBIENTALI, DI SICUREZZA E SENZA VENIRE MENO AL RISPETTO DEI VINCOLI LEGATI AL RIPRISTINO DEI LUOGHI. IN ATTUAZIONE AL *DecVIA N. 7014 del 20.03.2002* IL MATERIALE DA DEMOLIZIONE SARÀ UTILIZZATO PER IL RIEMPIMENTO DELLE GALLERIE DEL VECCHIO TRACCIATO.

(2) LE FONDAZIONI E LE CUFFIE DELLE PILE DEI VIADOTTI ESISTENTI, COSÌ COME LE SPALLE DEGLI STESSI E I PORTALI DI IMBOCCO DELLE ADIACENTI GALLERIE DA RITOMBARE COSTITUISCONO OPERE DI SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEI VERSANTI E PERTANTO NN SE NE PREVEDE LA DEMOLIZIONE, MA SOLAMENTE LA MITIGAZIONE NATURALISTICA CON PARZIALE REINTERRO SECONDO LA GEOMETRIA DEI VERSANTI E LA DISPONIBILITÀ DELLE AREE DI ESPROPRIO, E CON LA PIANTUMAZIONE ARBOREA CON EFFETTO DI MASCHERAMENTO.

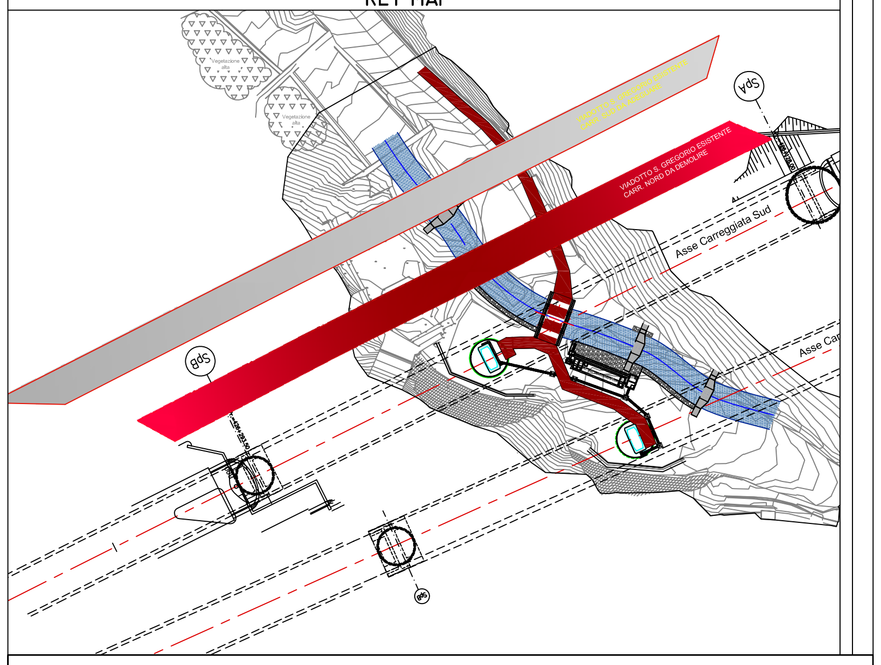
(3) IL TERRAPIENO DOVRÀ ESSERE REALIZZATO RISPETTANDO UN FUSO GRANULOMETRICO CHE PREVEDA LA DEPOSIZIONE ALLA BASE DI MASSI E ELEMENTI DI PEZZATURA GROSSOLANA TALE DA GARANTIRE LA CIRCOLAZIONE DI ARIA E PRESERVARE IL PIÙ POSSIBILE IL SUOLE E LE SPECIE VEGETALI PRESENTI

LEGENDA

PISTA PROPEDEUTICA ALLA DEMOLIZIONE DEL VECCHIO VIADOTTO DA RINVERDIRE A FINE LAVORI

AREA DI CANTIERE

KEY MAP



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Sede legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: Contrada Ligiuri - 87100 Cosenza - Tel. 0984.308301 - Fax. 0984.36500
Ufficio Alta Sorveglianza - Macrolotto 6°: Strada Comunale Divale - C.da S. Trada 89010 Villa S. Giovanni (RC)

Ufficio per l'Autostrada SA-RC di Cosenza

DG 87/03
AUTOSTRADA SALERNO-REGGIO CALABRIA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1A DELLE NORME CNR/80 DAL KM 423+300 (SVINCOLO DI SCILLA INCLUSO) AL KM 442+920

CODICE UNICO PROGETTO: F31 B05000070001

IMPREGILO - CONDOTTE

Reggio Calabria - Scilla
societa' consortile per azioni

PROGETTO ESECUTIVO DI DETTAGLIO

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	19031 5	PRIMA EMISSIONE	G. Oliverio D.De Bartolo	E. Bruno	E. CECERE

OGGETTO:

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE
TORRENTE SAN GREGORIO
FASI DI DEMOLIZIONE DEL VECCHIO VIADOTTO

L041IF PC XX HYP A00 0I4001X 004 AMB DI0030 0 — SCALA: VARIE

PROGETTISTI

I PROGETTISTI R.T.P.
PROGETTISTA:
Arch. Eduardo Bruno

IL GEOLOGO:
Geol. Giuseppe Cerchiaro

ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE CALABRIA — DOTT. GEOLOGO GIUSEPPE CERCHIARO ALBO N° 528

ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. PROVINCIA DI FIRENZE — Dott. Arch. EDUARDO BRUNO n.1487

HYpro — LANDE ENVIRONMENT·HERITAGE·ARCHAEOLOGY

Responsabile integrazione prestazioni specialistiche
Prof. Ing. F. M. La Camera

Gruppo di Progettazione

Geol. A. Gritapino	• Geologia e Idrogeologia
Geol. P. Cozza	• Geomeccanica
Ing. F. Molinaro	• Geotecnica
Ing. G. Oliverio	• Strutture
Arch. I. Tedesco	• Paesaggio
Ing. F. Trovatti	• Idrologia e Idraulica
Ing. D.De Bartolo	• Aspetti ambientali
Ing. D. Bianchi	• Gestione T&RS e demolizioni

IL DIRETTORE DEI LAVORI
Dott. Ing. Giampiero De Michelis

IL PROJECT MANAGER
Dott. Ing. Ettore Pagani

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott. Ing. Carlo Muscatello